

# Rassegna Stampa

Dal 29/06 al 01/07 2024

---

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2024

# la Provincia **PAVESE**

---

PAVIA

## Via all'era Lissia Debutta stasera il nuovo consiglio

L'assessore Faldini annuncia i suoi primi obiettivi: più vigili sulle strade contro la sosta selvaggia, dialogo tra le parti sui problemi della movida

Questa sera alle 20,30 a palazzo Mezzabarba di Pavia debutta il nuovo consiglio comunale, esito delle elezioni dell'8-9 giugno. Il sindaco di centro sinistra, Michele Lissia, esporrà le linee guida del suo

mandato di cinque anni alla guida del Comune. Intanto l'assessore alla Sicurezza, Rodolfo Faldini, annuncia i suoi primi obiettivi. Spiegando in particolare di puntare su una maggiore presenza degli agen-

ti della polizia sulle strade contro il fenomeno della sosta selvaggia delle auto. Ma anche ad un dialogo tra residenti ed esercenti per affrontare il problema della movida rumorosa in centro. **MERLI/APAG.7**

QUESTA SERA ALLE 20.30

## Consiglio comunale Al debutto gli eletti dell'8 e 9 giugno

PAVIA

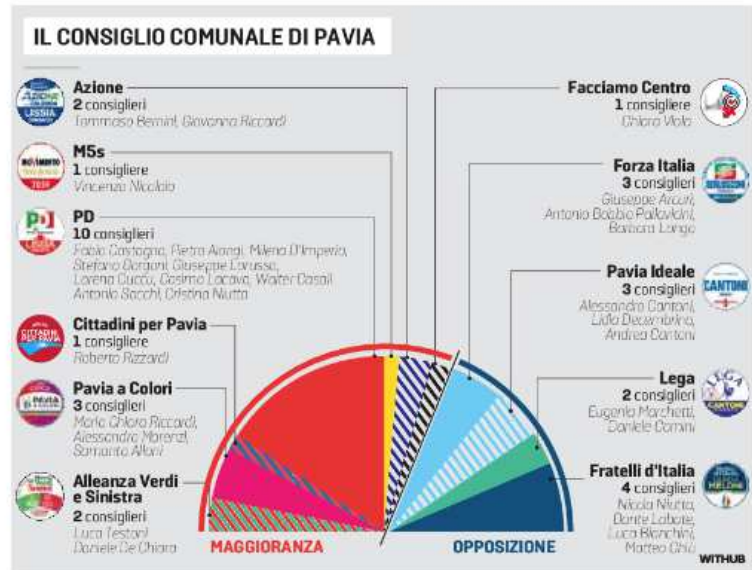
Debutterà questa sera, alle 20.30, il nuovo Consiglio comunale uscito dalle urne lo scorso 8 e 9 giugno. Maggioranza di centrosinistra, con 20 consiglieri e opposizione di centrodestra con 12. Un capovolgimento rispetto agli ultimi cinque anni.

All'ordine del giorno, alcuni punti che fanno parte della prassi (l'elezione del presidente e del vice presidente del Consiglio comunale e il giuramento di fedeltà alla Costituzione da parte del sindaco, Michele Lissia) e uno decisamente più "politico" come la pre-

sentazione delle linee programmatiche relative al mandato amministrativo.

Tra i consiglieri comunali di maggioranza vi saranno quattro surroghe; poiché il primo cittadino ha scelto per fare gli assessori esponenti politici che erano già stati votati come consiglieri, gli stessi dovranno essere sostituiti. E qui ci sarà un perfetto mix tra novità e tradizione.

Debuttanti assoluti a palazzo Mezzabarba saranno Michela Viola (Facciamo centro) architetta impegnata nella tutela dell'ambiente, Samanta Alloni (Pavia a colori) titolare dell'osteria il Bacaro



poetico, Alessandro Marenzi (Pavia a colori) e Daniele De Chiara (Alleanza Verdi Sinistra). Tutt'altro che debuttanti i due consiglieri dem suben-

trati: Antonio Sacchi è in Consiglio comunale dal 1996, e ne è stato anche presidente, mentre Cristina Niutta è stata assessora alle Partecipate e alle

Pari opportunità nella giunta di centrodestra guidata da Alessandro Cattaneo. Per quanto riguarda le opposizioni, i veri "debuttanti" sono so-

lo due: Andrea Cantoni (Pavia Ideale) e Matteo Chiù (Fratelli d'Italia). Gli altri dieci consiglieri comunali sono o ex assessori della giunta Fracassi (Antonio Bobbio Pallavicini, Barbara Longo, Alessandro Cantoni) o componenti del Consiglio comunale che ha sostenuto, negli ultimi cinque anni, il sindaco leghista Fabrizio Fracassi.

La seduta di insediamento di una nuova maggioranza è sempre un momento emozionante perché da un lato è la finalizzazione di un lavoro durato mesi o forse anni, mentre dall'altro è la presentazione alla città di chi si assume l'onere di governare e, possibilmente, migliorare la città stessa. Nel corso della stessa serata, il sindaco presenterà anche la sua giunta e pure in questo caso, a fianco dei nomi di alcuni "novizi" dell'amministrazione, come Alessandra Fucillo o Lorenzo Goppa, siedono nomi storici della politica cittadina. Su nove sono quattro coloro che stavano all'opposizione di Fracassi. —

F.M.

L'ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE

# «Sosta selvaggia, tolleranza zero» Con Faldini più vigili sulla strada

Tra i suoi obiettivi il contrasto alla malamovida: «Bisogna far dialogare le parti e trovare equilibrio»

Fabrizio Merli / PAVIA

Tolleranza zero sulla sosta selvaggia. Rodolfo Faldini, nuovo assessore alla Polizia locale nella giunta guidata da Michele Lissia, si prepara a lavorare per una città più ordinata e più vivibile per pedoni, ciclisti e persone che abbiano problemi a spostarsi. «Ho già dato disposizioni al comandante», assicura.

L'INCONTRO

Per domani, l'esponente di Facciamo centro ha in agenda un incontro con gli ufficiali del comando di viale Resistenza. «In città – dice – vi sono situazioni insostenibili. Penso, ad esempio, a quanto accade in piazza della Posta. Non è più possibile tollerare che gli automobilisti lascino l'auto sui marciapiedi, bloccando il transito ai pedoni. Nel corso del mio mandato, manderò in giro gli agenti con il blocchetto delle multe. Certo, prima bisogna educare. Poi, però, bisogna far girare le pattuglie e far comprendere che è necessario per tutti rispettare le regole».

A Faldini non piace molto l'idea di utilizzare lo street control, l'apparato montato su un'auto di servizio che fa le multe "a strascico": «Meglio che la gente veda gli agenti in strada».

Se il traffico indisciplinato sarà un fronte impegnativo, un altro argomento sul quale si testerà il valore della nuova amministrazione è la cosiddetta mala-movida. Tra l'altro, nella lista Facciamo centro che aveva come capolista Rodolfo Faldini c'erano anche esponenti di comitati che da anni, ormai, si battono contro



Il sindaco Lissia con l'assessore Rodolfo Faldini, 61 anni: con la delega alla Polizia locale dovrà risolvere i problemi legati a "parcheggio selvaggio"



IL PERSONAGGIO

## Dalla delega col sindaco Cattaneo all'opposizione decisa a Fracassi

Rodolfo Faldini, 61 anni, è stato eletto in Consiglio comunale con 244 preferenze a capo della lista civica Facciamo centro, che ha ottenuto il 3,19% delle preferenze. Forte di questo risultato elettorale, il sindaco Michele Lissia lo ha scelto

come assessore attribuendogli le deleghe alla Polizia locale, Commercio, Servizi civici e cimiteriali e Toponomastica. La sua lista è la componente più centrista della coalizione di centrosinistra. In passato, tra il 2009 e il 2014, con l'am-

ministrazione guidata dal forzista Alessandro Cattaneo, Faldini era stato assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili. Poi, nel 2019, si era candidato ed era stato eletto in Consiglio comunale per Forza Italia, a sostegno del sindaco Fabrizio Fracassi. Ben presto, però, era entrato in collisione con le scelte dell'amministrazione di centrodestra e, uscito dalle fila di Forza Italia, era passato all'opposizione nel Gruppo misto. E per

lunghi anni, ha esercitato la sua azione di critica dell'operato della maggioranza, spesso su tematiche legate alla mobilità o alla gestione di Asm. Nel frattempo ha partecipato al tavolo della coalizione di centrosinistra che, nel volgere di alcuni mesi, è arrivato alla selezione di Michele Lissia come candidato. Ha organizzato la lista Facciamo centro e ha ottenuto un risultato che gli consente di essere assessore e avere un consigliere.

tutti gli eccessi notturni: le urla e la musica alta sino a tardissima notte, le risse, gli episodi di ubriachezza, la maleducazione di chi scambia portoni e

muri delle abitazioni per dei vespasiani.

«Sul programma di mandato – dice l'assessore Faldini – ci sono due parole che riassu-

mono il senso di ciò che intendiamo fare: dialogo e confronto. Penso a un tavolo periodico al quale invitare tutti i "protagonisti" della movida, dai

residenti ai comitati, dagli esercenti agli esponenti delle associazioni di studenti universitari. Non possiamo spegnere la musica a mezzanotte,

però possiamo ragionare per trovare un accordo che metta insieme le varie esigenze, quella a divertirsi e quella a riposare». C'è, poi, un aspetto sul quale Faldini si era già speso da assessore della giunta Cattaneo: «L'abuso dell'alcol, soprattutto da parte dei più giovani. Avevo istituito un tavolo per la lotta alle dipendenze. Si tratta di riannodare quel discorso». Un intervento educativo che non può riguardare il solo assessorato alla Polizia locale, perché è necessario spiegare ai giovani, partendo dalle scuole, che sfondarsi di alcol non produce nulla di buono. Mai.

#### PANNELLI AL CIMITERO

Le deleghe di Rodolfo Faldini includono anche i Servizi civici e cimiteriali. Se è vero che l'ex assessora, Barbara Longo, sul tema aveva impegnato molte risorse, è altrettanto vero che alcuni punti, come i sotterranei di San Giovanni, reclamano a gran voce interventi di riqualificazione. «In settimana – prosegue Faldini – avrò un incontro con la mia dirigente di settore, Antonella

---

### «Mi impegnerò anche a cancellare la spesa per le luci votive nei cimiteri cittadini»

---

Carena, e con i colleghi Brendolise (Politiche sociali) e Moggi (Lavori pubblici) per pianificare interventi. A me piacerebbe installare pannelli fotovoltaici sui tetti del cimitero in modo da eliminare la "gabella" delle luci votive che i parenti dei defunti devono pagare al Comune. Si tratta di verificare la fattibilità dell'idea».

Infine la delega al Commercio: «Lentamente la città sta decadendo con un'offerta sempre più monotematica che riguarda il cibo, il bere e l'abbigliamento. Non esiste la bacchetta magica, ma mi piacerebbe capire cosa si stia facendo in altre città per evitare questa situazione e offrire più alternative ai pavesi, anche confrontandosi con le associazioni di categoria». —

lo due: Andrea Cantoni (Pavia Ideale) e Matteo Chiù (Fratelli d'Italia). Gli altri dieci consiglieri comunali sono o ex assessori della giunta Fracassi (Antonio Bobbio Pallavicini, Barbara Longo, Alessandro Cantoni) o componenti del Consiglio comunale che ha sostenuto, negli ultimi cinque anni, il sindaco leghista Fabrizio Fracassi.

La seduta di insediamento di una nuova maggioranza è sempre un momento emozionante perché da un lato è la finalizzazione di un lavoro durato mesi o forse anni, mentre dall'altro è la presentazione alla città di chi si assume l'onere di governare e, possibilmente, migliorare la città stessa. Nel corso della stessa serata, il sindaco presenterà anche la sua giunta e pure in questo caso, a fianco dei nomi di alcuni "novizi" dell'amministrazione, come Alessandra Fucillo o Lorenzo Goppa, siedono nomi storici della politica cittadina. Su nove sono quattro coloro che stavano all'opposizione di Fracassi. —

F.M.

CAMPOSPINOSO ALBAREDO

## In Consiglio si insedia la giunta di Volpin

Consiglio comunale di insediamento per la nuova amministrazione di Campospino Albaredo, al voto per la prima volta dopo la fusione. La sindaca Olga Volpin ha prestato giuramento e illustrato il programma. Accanto a lei, in giunta, il vicesindaco Francesco Preda e l'assessore Luigi Magrotti.



URBANISTICA

# Modifiche per Waterfront possibile cancellazione di parco Salute e ostello

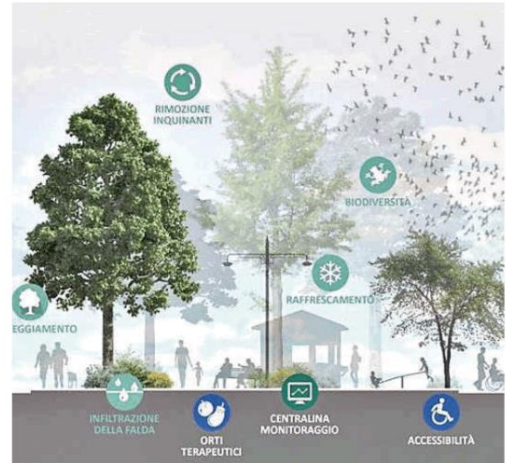
PAVIA

Spendere 3,5 milioni di euro per creare un parco della Salute alla Sora non è nei programmi di Michele Lissia. Così come non lo è realizzare un ostello in zona Molinazzo o andare a costruire sui prati di via Cerise la nuova caserma per i vigili del fuoco. Il sindaco ha tenuto per sé la delega all'Urbanistica e le anticipazioni vanno in senso contrario rispetto a quanto immaginò l'amministrazione guidata da Fabrizio Fracassi. «Per giovedì prossimo – dice il primo cittadino – dovremmo organizzare un incontro con gli

assessori per discutere dei progetti che sono rimasti in sospeso». Grande spazio avrà, ovviamente, waterfront, il progetto immaginato dall'amministrazione precedente per riqualificare la sponda sinistra del Ticino, dalla Sora alla Costa Caroliana. Già la vice sindaca e assessora ai Lavori pubblici, Alice Moggi, ha anticipato che l'ex piscina comunale scoperta di viale Resistenza non sarà più messa in vendita, ma verrà riqualificata con un ripensamento di waterfront. In quest'area, secondo il progetto illustrato dall'ex sindaco Fracassi, si sarebbe dovuto realiz-

zare il parco dell'Idrovolante. Una prospettiva che era già entrata in crisi quando si era capito che l'amministrazione di centrodestra non sarebbe riuscita a spostare il campo Sinti e che, adesso, rischia di tramontare definitivamente.

Waterfront prevede anche la realizzazione di un parco della Salute alla Sora. Una decisione di ripiego della precedente amministrazione, dopo che l'ipotesi di realizzare un maneggio pubblico in mezzo alle case aveva sollevato la rivolta dei residenti. «Ma spendere 3 milioni e mezzo di euro per un parco della Salu-



Una prima immagine del progetto del parco della Salute alla Sora

te mi sembra un po' eccessivo», dice il sindaco Lissia. Dunque è probabile che il progetto verrà ridimensionato, quantomeno nell'entità dell'investimento.

Altra idea sulla quale circolano forti perplessità è quella di realizzare un ostello recu-

perando l'edificio abbandonato dell'ex centrale del Molinazzo, ai confini con il Comune di Torre d'Isola. Il posto è fortemente decentrato, per non dire decisamente isolato. «Tra l'altro vi sono anche difficoltà nei collegamenti», dice Lissia. Oltre all'ostello, in ba-

se al progetto, si dovrebbero realizzare un punto di accoglienza di turisti (con divulgazione di materiale informativo sul Parco del Ticino e su Pavia, offerta di itinerari nel parco e offerta di eventi), una ciclofficina, il noleggio bici, un punto di assistenza per ciclisti e camminatori e un ristorante con un investimento di 3,2 milioni di euro. Iniziativa sulla quale la nuova maggioranza nutre forti perplessità.

Infine, anche se non fa parte del progetto Waterfront, non verrà realizzata la nuova caserma dei vigili del fuoco in via Cerise. «Non andremo a costruire su un prato che confina con il parco della Vernavola. – dice Lissia – La nuova caserma per i vigili del fuoco è un'esigenza reale, ma ne discuteremo al momento di immaginare un nuovo disegno per il Piano di governo del territorio». Il futuro urbanistico di Voghera, dunque, sarà differente: «Non interventi a spot – conclude Lissia – ma per favorire lo sviluppo». —

F.M.

IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE

# Vidigulfo, giunta Sfondrini con FdI pigliatutto (o quasi)

Nominati gli assessori: Magni vicesindaco, Consiglio, Brera e Cassini Zacchetti, ora all'opposizione: «Lasciamo un Comune migliore di com'era»

VIDIGULFO

Nella seduta del primo consiglio comunale di Vidigulfo, il neo sindaco Pietro Sfondrini ha presentato la giunta che lo affiancherà per i prossimi cinque anni. La carica di vicesindaco è stata assegnata a Ivano Magni che ha ricevuto anche le deleghe ad Urbanistica e Lavori pubblici. È Luisella Brera la nuova assessora al Bilancio, mentre l'assessorato ai Servizi sociali è stato affidato a Lucia Consiglio. Fabio Cassini invece è il neo assessore a Scuola, Sport e Tempo Libero. Le altre deleghe al momento sono rimaste in capo al primo cittadino, ma non si esclude una successiva redistribuzione.

«Sono tutte figure di grande competenza, preparate e decise a lavorare per il bene del paese – sottolinea Sfondrini -. I nomi sono frutto di un confronto che ha visto tutti d'accordo. Si è voluto far entrare in giunta persone con



La prima seduta del consiglio comunale dell'amministrazione guidata dal sindaco Pietro Sfondrini

esperienza e persone nuove, ma valide che ho già potuto apprezzare fine dai primi giorni di legislatura».

Soddisfatto il vicesindaco Magni, che è anche presidente della segreteria locale di FdI, partito che ha appoggiato la lista del sindaco, vincitrice di questa tornata elettorale

con il 34,21%. «Abbiamo ottenuto un risultato importante – sostiene Magni -. FdI può vantare tre assessori su quattro, oltre al vicesindaco, e due consiglieri comunali, Anna Larese e Francesco Marsala. I voti del nostro partito sono stati trainanti all'interno della lista. Un risultato che segna

la differenza con altri Comuni dove Fratelli d'Italia non ha ottenuto gli stessi voti. È un risultato che marca anche la distanza con le altre liste di Vidigulfo, sostenute da Fi e Pd».

È proprio la consigliera di FdI Anna Larese ha ottenuto la delega al Personale. Mentre presidente del consiglio co-

munale è Andrea Rognoni «grazie alle sue capacità che gli hanno consentito di ottenere la maggioranza assoluta», precisa Sfondrini.

L'altra sera il primo Consiglio che il sindaco definisce «molto colorito» per le posizioni della lista guidata da Fabio Chiocchetti. «Mi sono comunque molto divertito – commenta -. Ho apprezzato il confronto con le minoranze guidate dall'ex sindaco Domenico Bertuzzi e dal capogruppo Carlo Prada». Ed è proprio Marco Zacchetti (254 preferenze), consigliere della lista Insieme Vidigulfo che aveva candidato sindaco Bertuzzi, a sottolineare l'amaro per una sconfitta incassata per una cinquantina di voti: «Ci conforta il fatto di avere ben operato e di essere stati apprezzati da moltissimi concittadini – sottolinea Zacchetti -. Le preferenze che ho ottenuto sono il frutto del lavoro svolto in questi anni. Lasciamo un Comune migliore di quello che abbiamo trovato: con i conti in ordine e una macchina amministrativa efficiente. La speranza è che il nuovo sindaco intenda proseguire su questa strada. Siamo arrivati a un passo dalla riconferma: questo nonostante le manovre di disturbo e i problemi creati dai fuoriusciti dalla lista "Insieme per Vidigulfo" e confluiti nella lista di Fabio Chiocchetti. C'è da chiedersi se hanno ora compreso la gravità delle loro decisioni».

«La nuova amministrazione si è già messa al lavoro – dice Sfondrini -. Vi è l'urgenza

di ridisegnare un nuovo percorso viabilistico, meno caotico e più funzionale al problema della sicurezza, e c'è l'impegno verso le persone più fragili e le famiglie in difficoltà. Oltre al sociale, tra le priorità c'è l'attenzione al decoro e la cura del verde. Sarebbe inoltre opportuno organizzare un supporto quotidiano in ambito scolastico, mancato in questi anni e realizzare una realtà sportiva polivalente». —

STEFANIA PRATO

## Cornale e Bastida, per lui un boom di voti Masso, primo Consiglio «Premiato l'impegno»



Il sindaco Giuseppe Masso durante il giuramento

### IN MUNICIPIO

CORNALE E BASTIDA

**S**i è insediata durante il primo consiglio comunale, per il secondo mandato consecutivo, l'amministrazione di Cornale e Bastida guidata dal sindaco Giuseppe Masso. Accanto a lui, alla guida del paese, il vicesindaco Fabrizio Angeleri e l'assessore alla sicurezza Lorenzo Mognaschi, ma anche l'intero consiglio comunale, dal momento che Masso ha corso da solo durante le elezioni dello scorso 8-9 giugno. La sua "Lista democratica indipendente" ha candidato (e quindi eletto) in consiglio Fabrizio

Gian Carlo Carnevale, Massimo Carrozzino, Lorenzo Mognaschi, Fabrizio Piccinini, Luca Salvadeo, Gianfranco Tiozzo, Franco Torti e Marco Trussi. «In questo periodo di scollamento tra la politica e la società civile, di forti preoccupazioni e difficoltà sociali, il risultato ottenuto ci gratifica e conforta – ha commentato Masso durante il discorso di insediamento – Siamo molto soddisfatti sia per la percentuale dei votanti, superiore alla media nazionale (circa il 70%) che per la larga preferenza a noi accordata. Il lavoro dei precedenti 5 anni ci è stato riconosciuto e premiato. Ringrazio tutti i concittadini per la rinnovata fiducia, faremo tesoro di ogni suggerimento. —

SERENA SIMULA

ROMAGNESE

## Nella giunta Achille entrano Gallini e Matti deleghe ai consiglieri



Il gruppo di maggioranza con il sindaco Manuel Achille

ROMAGNESE

Si è insediato il consiglio comunale di Romagnese con sindaco rieletto Manuel Achille. I consiglieri comunali sono per la maggioranza Benito Gallini (vicesindaco), Sandro Rocchi, Matteo Micunco, Elisabetta Matti, Lucia Crotta, Eleonora Crotta e Teresa Tidone, mentre per la minoranza Fabrizio Filippini, Simona Maria Escolì e Dora Bonfanti, quest'ultima subentrata a seguito della rinuncia di Aurelio Bramanti (candidato sindaco contro Manuel Achille) e di altri tre potenziali consiglieri. La giunta sarà composta dal sindaco, da Benito Gallini e da Elisabetta Matti, con l'ex as-

sessore Sandro Rocchi in odore di delega in comunità montana. Capigruppo saranno Matteo Micunco per il gruppo di maggioranza e Fabrizio Filippini per quello di minoranza.

«E' con grande entusiasmo che iniziamo questo secondo mandato - dice Achille -, pronti a lavorare per il bene di Romagnese e per replicare i risultati conseguiti in questi cinque anni. E' stato bello vedere nel primo consiglio una cornice di pubblico di tutto rilievo. Ad ogni consigliere sarà attribuito uno specifico compito. Come ho sempre detto, nel nostro gruppo si è partiti in 11 e si continuerà a lavorare in 11». —

A.D.

---

**SANTA GIULETTA**

## In giunta entrano Brandolini e Milanesi

---

**SANTAGIULETTA**

Alberto Brandolini ed Elisa Milanesi saranno gli assessori che affiancheranno la sindaca di Santa Giuletta, Simona Dacarro, nel suo terzo mandato. La nomina della giunta è stata comunicata nel corso del primo consiglio comunale di insediamento. Ad Alberto Brandolini, 70 anni, che ricoprirà anche l'incarico di vicesindaco, sono state assegnate le deleghe a Lavori pubblici, Urbanistica e edilizia, Territorio e ambiente, Associazionismo. Elisa Milanesi, 47 anni, sarà invece assessora a Sociale, Sanità, Istruzione e cultura, Volontariato. Durante la prima seduta consiliare del nuovo mandato, la sindaca Dacarro ha prestato giuramento e poi ha esposto le linee programmatiche per il quinquennio. Riconfermata sindaca di Santa Giuletta per la terza volta con il 59%, alla guida della lista civica "Percorso Comune", Dacarro ha vinto la sfida a tre contro Simona Bonalumi (22,5%) e Pietro Bolognesi (18,3%). —

O.M.

REALIZZATO DA PAVIA ACQUE

## Il “nuovo” acquedotto monitorato da remoto in caso di emergenze

BRESCANA BOTTARONE

È stato potenziato l'acquedotto che serve i Comuni di Bressana, Verrua Po, Rea, Mezzanino, Pinarolo, Robecco Pavese. Mercoledì 3 luglio alle 9 Pavia Acque incontrerà, nel Comune di Bressana Bottarone, i sindaci dei centri interessati all'intervento per spiegare i dettagli dei lavori. Lavori che hanno riguardato un comprensorio di 8mila abitanti e che sono costati 4



Un cantiere di Pavia Acque

milioni e 449mila euro, voluti dalla società che gestisce il ciclo idrico integrato del territorio provinciale per adeguare e potenziare il sistema acquedottistico di questa parte dell'Oltrepo.

I nuovi impianti miglioreranno quindi il servizio a Verrua, Rea e Mezzanino (già ora interconnessi) e a Bressana, Pinarolo e Robecco Pavese (località Robecchina e Taccona) che finora hanno fruito di un'autonoma interconnessione. Il nuovo sistema andrà a regime nel prossimo mese di luglio. L'obiettivo di Pavia Acque è stato quello di migliorare l'efficienza e l'economicità degli acquedotti. Oggi questi territori sono serviti da diversi pozzi ed impianti che presentano evidenti criticità. Erano ormai troppo vecchi e giunti alla fine della propria

vita tecnica. Necessitavano quindi di un completo ammodernamento per rimuovere i composti indesiderati presenti nell'acqua prelevata dalla falda sotterranea.

Inoltre era assente un sistema di accumulo adeguato a fornire supporto alla rete di distribuzione nel caso in cui un pozzo fosse fuori servizio o in caso di emergenze. I nuovi impianti saranno integrati nel sistema di telecontrollo avviato nel 2020 e già in grado di monitorare da remoto, fanno sapere da Pavia Acque, oltre 500 installazioni di acquedotto, fognatura e depurazione «con un approccio operativo che consente di verificare in tempo reale lo stato di salute degli impianti, monitorare i consumi rilevando immediatamente eventuali criticità». —

STEFANIA PRATO

VERTICE A PALAZZO MEZZABARBA

## Il centrodestra prepara la strategia di opposizione

PAVIA

Il primo vertice della coalizione di centrodestra che, alle elezioni dell'8 e 9 giugno, ha perso la guida della città fermandosi al 45%, si è tenuto ieri al Mezzabarba. Fdi, Fi, Lega e Pavia Ideale hanno fatto il punto sulle strategie da adottare già a partire dal primo Consiglio di lunedì. Il candidato sindaco Alessandro Cantoni, la cui lista, Pavia Ideale, ha raggiunto il 9,31%, dice: «L'obiettivo è la tutela della città rispetto a



Il vertice dei consiglieri di centrodestra ieri a palazzo Mezzabarba

quello che si sta prospettando: un campo largo a sinistra che inquieta tutti e deleghe assessorili che lasciano stupiti. – sostiene Cantoni – Soprattutto ci si domanda come mai in questa giunta non compaiano figure ampiamente premiate dal voto dei cittadini, dando spazio a chi, in passato, si era detto non interessato a partecipare a questo giro elettorale o a chi ha preso una manciata di preferenze». Al tavolo i consiglieri di Forza Italia, lista votata dal 10,2% dei pavesi. «E' grave la decisione del primo cittadino di ritirare il Pgt. – sottolinea Giuseppe Arcuri, segretario cittadino di Fi, entrato in Consiglio con 481 preferenze – La nostra opposizione partirà da qui perché il nuovo Piano di governo del territorio è fondamentale per rimettere in moto la città

e rilanciarne l'economia. Vogliamo anche capire quali saranno gli effetti dello spaccettamento delle deleghe, frutto di una spartizione di incarichi secondo il manuale Cencelli» E intende fare un'opposizione costruttiva anche Eugenia Marchetti, Lega, che aveva incassato 241 preferenze, seconda a Daniele Comini, 313. Lega che, con l'8,25%, ha diritto a due consiglieri: «Intendo svolgere un'azione di controllo sul lavoro promesso dal centrosinistra. La mia sarà un'opposizione di carattere politico. Durante la campagna elettorale hanno promesso di rivoluzionare la città. Nei prossimi sei mesi la nuova giunta godrà dell'eredità lasciata dall'amministrazione Fracassi, poi vedremo quali azioni intraprenderanno». —

STEFANIA PRATO

## L'IMPEGNO

### **Niutta: «Lavoreremo per una visione alternativa della città»**

«L'opposizione al sindaco Lissia sarà diversa da quella fatta al sindaco Depaoli quando c'era una squadra monocolore Pd quasi inscalfibile – avverte Nicola Niutta, Fdi, partito che ha raggiunto il 15,1%. Ora c'è un campo largo costituito da molte liste che ogni volta dovranno trovare un accordo. Si sono esposti molto sugli interventi che intendono realizzare. Il nostro compito sarà quindi quello di portare avanti una visione di città alternativa a quella proposta da una coalizione con un'anima sensibilmente di sinistra. Fdi è il partito di maggioranza relativa di questa minoranza e si impegnerà perché risulti il partito trainante».

INVERNO E MONTELEONE



Lorenza Arensi, il sindaco Enrico Vignati e il suo vice Andrea Lazzari

## Presentata la giunta Lazzari e Arensi col sindaco Vignati

**L'ex primo cittadino in squadra come braccio destro di Vignati. La consigliera appena eletta avrà invece le deleghe a Sport, Sociale e Tempo Libero**

**Giovanni Scarpa** / INVERNO

Il sindaco Enrico Vignati ha scelto i nomi della giunta. Con uno scambio al vertice, il ruolo che fino a giugno era di Vignati verrà ricoperto ora da Andrea Lazzari, che oltre

ad essere vice sindaco avrà anche le deleghe all'ufficio tecnico, Bilancio, Istruzione e Parco Collinare (PLIS di San Colombano). Alla nuova entrata in consiglio Lorenza Arensi è stata conferita la delega al Sociale, Sport e Tempo Libero. Come in passato sono stati costituiti gli uffici di staff del sindaco e dei due assessori coinvolgendo tutti i consiglieri e creando in tal modo tre macro aree di lavoro. Intanto il nuovo sindaco

si è già messo al lavoro per realizzare il primi progetti dei prossimi cinque anni. Tre sono le priorità individuate dall'amministrazione comunale guidata di nuovo da Enrico Vignati. «Nell'immediato – sottolinea – abbiamo dato il via al progetto di rigenerazione urbana che vedrà la sistemazione del centro sportivo comunale, per il quale prevediamo il termine lavori entro metà settembre».

«Il prossimo mese partirà l'altro progetto importante per il nostro territorio – continua Vignati – con le opere che andremo ad effettuare a salvaguardia del territorio contro il dissesto idrogeologico lungo il tratto di via Forni che dal punto più alto della collina di Monteleone conduce al centro abitato».

«Terzo ma non meno importante dei precedenti l'avvio della CER (Comunità Energetica Rinnovabile) che abbiamo istituito a fine 2023 – conclude il sindaco di Inverno e Monteleone –. Direi che questi tre interventi possono essere i più importanti per i primi cento giorni di mandato. Parallelamente inizieremo a lavorare su gli altri punti del programma che abbiamo presentato ai nostri concittadini e che confidiamo di portare a compimento nei prossimi anni». —

LINAROLO



Il sindaco Paolo Fraschini è stato riconfermato

## Vidè e Furiosi gli assessori del Fraschini bis

LINAROLO

È stata presentata durante la seduta del primo consiglio comunale la nuova giunta che affiancherà il sindaco Paolo Fraschini nei prossimi 5 anni. Vicesindaca è stata nominata Simona Vidè a cui sono state assegnate anche le deleghe a Servizi Sociali ed alla Persona, Commercio e Attività Produttive, Cultura, Ambiente e Territorio, Bilancio. Valentino Furiosi è invece il nuovo as-

sessore a Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Sport e Infrastrutture Sportive, Personale, Digitalizzazione.

«Si è deciso di assegnare deleghe specifiche anche ai consiglieri perché — spiega il primo cittadino — per realizzare il programma è necessario il coinvolgimento di tutto il gruppo». A Francesco Ticali è stata assegnata la delega ai rapporti con la protezione civile, sicurezza, efficientamento energetico degli edifici co-

munali, a Linda Penna la delega alle politiche della scuola e servizi scolastici. Simona Zambarbieri ha la delega alla famiglia ed alle attività aggregative, Luigi Sorvillo la delega alle politiche giovanili, mentre Vincenzo Bruno ha la delega alla valorizzazione delle attività sportive.

All'ordine del giorno il tema dell'incremento medio della Tari del 9%. Tema sul quale il nuovo capogruppo di minoranza Fabrizio Cavaldonati ha chiesto chiarimenti, sollecitando un potenziamento del servizio. «Le nuove tariffe dipendono dalla normativa Arera e dall'aumento dei costi che hanno incrementato il Piano economico finanziario — spiega Fraschini —. Nuovi servizi comporterebbero un aumento ulteriore delle spese e della tariffa. Sono confermate le riduzioni per cittadini e aziende che ne hanno diritto e si può pagare in rata unica o su tre rate». «A prescindere da Arera — sostiene Cavaldonati — il Comune ha discrezionalità nell'applicare le tariffe in base alla flessibilità che può indicare il Pef e le politiche di tassazione verso i cittadini e le imprese». «Non c'è discrezionalità — ribatte il sindaco —. Arera impone i costi da imputare che poi devono essere divisi tra tutte le utenze». —

ST.PR.

STRADELLA

## Il programma di Bellinzona parte da «ascolto e trasparenza»

In consiglio comunale discorso conciliante del sindaco di centrosinistra Cantù: «Vi abbiamo lasciato un bilancio solido, saremo attenti e costruttivi»

STRADELLA

«Ascolto e trasparenza saranno i caratteri distintivi della mia amministrazione».

Lo ha detto il sindaco di Stradella, Gianpiero Bellinzona, che giovedì sera ha giurato in consiglio e ha comunicato la composizione della giunta (il vicesindaco Mattia Grossi, Pierangelo Lombardi, Paolo Valle, Alessandra Mossi, Sara Faggi) e le deleghe assegnate ai consiglieri Marco Bortolin, Sabrina Maggi, Elena Vali-

zia. Capi-gruppo sono stati designati Antonia Meraldi per la maggioranza e Alessandro Cantù per l'opposizione. «Dobbiamo fare rete, tra istituzione e società civile, con lo strumento della partecipazione democratica dei giovani, dei cittadini, alla vita civica e politica. Questo sarà un mio preciso impegno» ha ribadito Bellinzona, che ha augurato buon lavoro a tutto il consiglio, «in un contesto di confronto costruttivo, di rispetto reciproco, in un clima collabo-



La prima seduta del consiglio comunale di Stradella

rativo e propositivo». Il neo sindaco ha illustrato i punti del programma, dove «l'ascolto sarà la regola, la libertà il pilastro dell'agire», dai servizi al cittadino alla sicurezza, dal welfare e cultura alla salute.

«Sono molto fiero della squadra che ho l'onore di rappresentare, ho la certezza che si potrà fare un buon lavoro di governo per la nostra città, non senza il supporto di tutti i consiglieri, anche grazie all'utilissimo strumento delle commissioni consiliari, elette a breve» ha concluso Bellinzona.

Nel suo intervento, il capogruppo di minoranza, Alessandro Cantù, ha criticato il sindaco per le modalità di comunicazione delle nomine di giunta, annunciate sui social, senza informare prima il consiglio: «Se si intende governare la città senza tenere conto del ruolo istituzionale, è un modo di operare che non costituisce un buon inizio» ha esordito. Poi, ha dato il benvenuto all'assessora Sara Faggi, «unica che rappresenta in giunta veramente il

nuovo». L'ex sindaco ha ricordato alcuni lavori già appaltati nel suo mandato e lasciati in eredità: la messa in sicurezza della scarpata della basilica di Montalino, la rete di drenaggio acque a Orzoni e Valle Muto, il restauro delle cappelle del cimitero, i lavori alle scuole medie.

«Saremo vigili su questi interventi - ha aggiunto - collaborativi per la città, facendo un'opposizione attenta e costruttiva. Abbiamo lasciato un bilancio solido e invidiabile, con una disponibilità di cassa di 2,4 milioni di euro e un avanzo libero di 1,5 milioni». Infine, dopo aver sottolineato la mancanza di alcune deleghe specifiche, come il cimitero, ha chiesto un chiarimento politico, riguardo la presenza in giunta di Paolo Valle, iscritto a Forza Italia: «Essendo capogruppo di un gruppo dove Forza Italia è presente, chiedo se Valle è in giunta a titolo personale, se resta nel partito e se Forza Italia entra in maggioranza» ha concluso. —

OLIVIERO MAGGI

## MONTALTO PAVESE



Il sindaco Paolo Repossi (al centro) insieme alla sua maggioranza

# Il neo eletto Repossi porta in giunta Farina e Casarini

L'annuncio in occasione del primo consiglio comunale  
Marco Farina vice

MONTALTO PAVESE

Si sono insediati ufficialmente la nuova giunta e il nuovo consiglio comunale di Montalto Pavese. Il neo-eletto sindaco Paolo Repossi ha nominato come suo vice Marco Farina (67

anni, pensionato) e come assessore Valeria Casarini (43 anni, responsabile del personale). Il primo ha ricevuto le deleghe relative alla cura del territorio (che comprendono viabilità, manutenzione del reticolo idrico e dei cimiteri, urbanistica e patrimonio edilizio comunale, percorsi turistici, rifiuti ed energia), alla coesione e ai servizi alla persona (volontariato, famiglie, sicurezza e protezione civile, giovani e sport, inclusione e frazioni). Casarini

invece si occuperà delle voci organizzazione (che comprende personale, rapporti con la scuola, programmazione e comunicazione) e sviluppo economico (attività turistiche e commerciali, sistema produttivo locale, casa dell'eco-cultura a Palazzo Cristina, biodiversità, commercio, cultura e turismo, creazione nuova Pro Loco e promozione del territorio, fiere ed eventi culturali). Quanto al consiglio comunale, la maggioranza è composta dagli stessi Marco Farina e Valeria Casarini, Giulia Faravelli, Simone Stenti, Paraschiva Onofrei, Fabio Boioli detto Jordan e Andrea Aldo Sacchi. In minoranza per la lista "Viviamontalto" sono stati eletti Roberto Crivelli e Alda casarini, mentre per la lista "Insieme siamo Montalto" è stata eletta Cristina Isotta Fraschini. —

SERENA SIMULA